Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2023, n. 7-6981

D.P.R. 383/1994 Favorevole volonta' di intesa per "Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovi' con collegamento alla SS28 dir - 564 ed al casello A6 "Torino - Savona" - III Lotto (Variante di Mondovi)'" e contestuale approvazione del Piano di reperimento e gestione materiali litoidi (art. 13 L.R. 23/2016) e rilascio dei pareri idraulico (RD 523/1904) e vincolo idrogeologico (L.R. 4/2009).

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

con nota Prot. CDG-668538 del 14/12/2020 Anas S.p.A. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto riguardante i "Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS28 dir – 564 ed al casello A6 "Torino – Savona" – III Lotto (Variante di Mondovì)";

con deliberazione 11-2997 del 19/03/2021 la Giunta Regionale, in esito all'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri dei soggetti istituzionali interessati, non disponendo di elementi sufficienti per potersi esprimere compiutamente riguardo agli impatti di natura geologica, idraulica, idrica, di difesa del suolo e paesaggistica, ha ritenuto di richiedere alcuni approfondimenti alla Società Anas S.p.A.;

con deliberazione 17-3685 del 06/08/2021, tenuto conto dei contributi nel frattempo presentati da Anas S.p.A., la Giunta Regionale ha espresso parere positivo, subordinato al rispetto di prescrizioni, in merito alla compatibilità ambientale del progetto definitivo ex art. 24 del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

Premesso, inoltre, che con nota prot. n. 0000029 del 16/09/2022 il Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 28 "Lavori di realizzazione della tangenziale di Mondovì", in pendenza della conclusione del procedimento di V.I.A. nazionale di cui sopra, ha dato avvio all'accertamento della conformità urbanistica di cui al D.P.R. n. 383/1994 per l'intervento suddetto.

Dato atto che:

con nota prot. n. 42318 del 06/10/2022 il Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture di Regione Piemonte ha convocato una prima riunione Conferenza di Servizi interna per il giorno 12/10/2022, dalla quale è emersa la necessità di predisporre il Piano di reperimento e gestione dei materiali da parte di Anas S.p.A. presentando apposita istanza al Settore Polizia Mineraria, Cave e miniere per l'approvazione dello stesso;

nel contempo, con nota prot. n. 46688 del 03/11/2022 il Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ha comunicato al Commissario Straordinario che, dagli esiti dell'istruttoria regionale e dal Certificato di destinazione urbanistica trasmesso dal Comune di Mondovì (nota prot. n. 37082/22 del 11/10/2022) l'intervento non risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti e che pertanto occorre pervenire all'ottenimento dell'Intesa Stato - Regione e

che potrà esprimersi favorevolmente all'intesa solo contestualmente all'approvazione del Piano di reperimento e gestione dei materiali.

Preso atto che con nota prot. 4618 del 01.02.2023 Anas S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 23/2016, il Piano di reperimento e di gestione dei materiali occorrenti per la realizzazione dell'opera, come da esito della conferenza di servizi sopra riportato.

Dato atto, inoltre, che:

con nota prot. n. 7615 del 20.02.2023 il Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 28.02.2023, durante la quale sono state formulate richieste di chiarimenti da parte del Settore Polizia Mineraria, Cave e miniere e di Arpa Piemonte in riferimento al Piano di reperimento e gestione materiali presentato;

con nota prot. n. 10007 del 06.03.2023 il Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ha convocato la terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 20.03.2023 nella quale Anas S.p.A. ha anticipato le risposte alle osservazioni e richieste di chiarimenti, successivamente formalizzate da Anas S.p.A. con nota prot. 230521 del 28/03/2023;

in data 03/04/2023 si è tenuta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 13949 del 29.03.2023 dal Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture nella quale la Conferenza si è espressa favorevolmente sia sull'approvazione del Piano di reperimento materiali per le finalità di cui all'articolo 13 della L.R. 23/2016, sia sul progetto con parere regionale favorevole con prescrizioni per il perfezionamento dell'Intesa Stato - Regione, ex D.P.R. 383/1994;

nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Province di Alessandria, Asti e Cuneo nota prot. 2503-P del 22/02/2023
- Regione Piemonte Settore Sismico nota prot. 8004 del 21/02/2023
- Regione Piemonte Settore Tecnico Piemonte Sud note prot. 29320 del 28/02/2023 e prot. 40005 del 20/03/2023
- Regione Piemonte Settore Tecnico Cuneo nota prot. n. 44585 del 20/10/2022
- Arpa Piemonte note prot. 20879 del 03/03/2023 e prot. 33095 del 06/04/2023
- Provincia di Cuneo Settore Viabilità Alba e Mondovì prot. 13077 del 09/03/2023
- Regione Piemonte Settore Protezione Civile prot. 11168 del 13/03/2023
- Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere prot. 3682 del 03/04/2023
- Comune S.Michele Mondovì – prot. 1889 del 05/04/2023
- Comune di Roddi – prot. 1414 del 13/04/2023
- Comune di Mondovì nota prot. n. 37082/22 del 11/10/2022 e nota prot. n. 39136 del 22/10/2022;

con nota prot. 12420 del 21/03/2023 il Responsabile del procedimento regionale ha trasmesso al Comune di Mondovì il contributo pervenuto dal Settore Regionale di Protezione Civile per gli adempimenti di competenza relativi all'aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile.

Preso atto che:

il Comune di Mondovì ha espresso parere favorevole al progetto e all'Intesa tra Stato e Regione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 27/10/2022;

la Commissione Locale Paesaggio dei Comuni di Mondovì, Bastia Mondovì e Piozzo si è espressa sul Progetto Definitivo dell'intervento "S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di

realizzazione della tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S.28 dir – 564 ed al casello A6 “Torino-Savona” – III lotto Variante di Mondovì” nella seduta del 18 ottobre 2022 con parere favorevole, così come comunicato dal Comune con nota prot. n. 39136 del 22.10.2022.

Dato atto, pertanto, che, a seguito dell’esame della documentazione presentata a corredo dell’istanza di autorizzazione del Piano di reperimento e gestione dei materiali occorrenti per la realizzazione dell’opera nonché della successiva integrazione e da quanto riscontrato durante le riunioni delle Conferenze dei Servizi, per quanto riguarda Piano di reperimento dei materiali litoidi, risulta quanto segue:

- in relazione a quanto previsto all'allegato F del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R - Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive", si rileva che al fine dell'individuazione dei siti sono state osservate le indicazioni normative, specificatamente per quanto riguarda l'analisi del flusso veicolare indotto unitamente alla valutazione della distanza dei siti estrattivi individuati con i cantieri della Tangenziale di Mondovì. Si rileva anche, nell'ottica della mitigazione dell'impatto ambientale, la disponibilità del sito Saisef - Rocchette circa l'approvvigionamento del fabbisogno richiesto congiuntamente alla deponia del materiale in esubero;
- le indicazioni del Piano presentato sono state valutate sotto un profilo di ragionevolezza e di adeguatezza per quanto riguarda le disponibilità dei materiali e i siti di deponia interessanti siti estrattivi dismessi, cui ai commi 1, 2, e 2 bis dell'art. 13 della L.R. 23/2016, rilevato che il Piano in esame persegue gli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c), g), j) della L.R. 23/2016 circa la valorizzazione dei materiali coltivati attraverso il loro utilizzo integrale e adeguato alle loro specifiche caratteristiche e l'utilizzo di materiali inerti da riciclo;
- tutti gli uffici regionali coinvolti nel procedimento hanno evidenziato che non esistono motivi ostativi all’approvazione del Piano di reperimento per i materiali litoidi finalizzato alla realizzazione dell’opera;
- in considerazione dell'art. 49 delle NTA facenti parte integrante del PRAE adottato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, n. 81-6285, la Conferenza di Servizi ha ritenuto di esprimere parere favorevole all'approvazione del Piano di reperimento dei materiali litoidi relativo ai “Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS28 dir – 564 ed al casello A6 “Torino – Savona” – III Lotto (Variante di Mondovì)”, subordinatamente alle osservazioni e prescrizioni a tal fine elaborate, come da documentazione agli atti.

Visti:

il D.P.R. 383/1994;

la L. 241/1990 e s.m. e i.;

il D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 117;

la L.R. 11 marzo 2015, n. 3;

il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. e i.;

la L.R. 17 novembre 2016 n. 23;

il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;

il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R di approvazione del Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";

visto il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) approvato con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri gravanti sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto degli esiti della Conferenza di servizi del 3 aprile 2023, come in premessa riportati ed in base ai quali, si dispone:

- a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.P.R. 383/94, che, da quanto attestato dal Comune di Mondovì interessato dal progetto relativo all'intervento "S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S.28 dir – 564 ed al casello A6 "Torino-Savona" – III lotto Variante di Mondovì", l'opera non è conforme agli strumenti urbanistici generali vigenti e adottati dal Comune;
- b. di manifestare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94 e s.m. e i., favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nel Comune di Mondovì del progetto relativo all'intervento "S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S.28 dir – 564 ed al casello A6 "Torino-Savona" – III lotto Variante di Mondovì" con le prescrizioni indicate nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c. di approvare, per le finalità di cui all'articolo 13 della L.R. 23/2016, il Piano di reperimento e gestione dei materiali occorrenti per la realizzazione dell'opera, condizionando la successiva progettazione all'attuazione delle prescrizioni così come dettagliate nel suddetto allegato A;
- d. di rilasciare il parere idraulico favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 per il progetto all'intervento "S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S.28 dir – 564 ed al casello A6 "Torino-Savona" – III lotto Variante di Mondovì", subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto Allegato A, nonché l'autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi;
- e. di rilasciare il parere favorevole rispetto al Vincolo Idrogeologico ai sensi delle L.R. 45/1989 – L.R. 4/2009, art. 19 con le prescrizioni di cui al suddetto Allegato A;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

- di individuare il Dirigente Responsabile pro tempore del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, quale rappresentante della Regione nel procedimento per l'Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383/94, cui si demanda il deposito di copia della presente deliberazione presso la Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica e la Direzione Regionale Competitività del Sistema regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

1) PRESCRIZIONI E OSSERVAZIONI CONNESSE AL PARERE FAVOREVOLE DI INTESA STATO - REGIONE

Prescrizioni connesse al rilascio del parere idraulico favorevole

1. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto agli atti e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte Settore del Settore Tecnico di Cuneo della Regione Piemonte;
2. le opere di difesa spondale sul torrente Ellero e torrente Ermena, dovranno essere risvoltate a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza, per loro ammorsamento nella sponda o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
3. in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione delle difese spondali dovrà essere approfondite di almeno 50 cm rispetto dalla quota più depressa del fondo alveo;
4. le opere di difesa spondale dovranno essere realizzate in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale, al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua interessati;
5. la quota sommitale delle opere di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna delle sponde su cui insistono;
6. le opere di difesa spondale previste in massi, dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
7. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso degli alvei interessati, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
8. prima dell'inizio dei lavori, per tutte le opere occupanti sedime demaniale (viadotti e scarichi sul torrente Ellero e torrente Ermena, occupazioni con opere di cantiere temporanee, ecc...) dovrà essere richiesta ed ottenuta la relativa concessione di occupazione di sedime demaniale;
9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
10. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Cuneo;
11. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
12. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
13. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

14. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

15. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dal presente Parere, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza, l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico regionale di Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza del parere idraulico;

16. il committente delle opere dovrà comunicare, a mezzo PEC o similare, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale di Cuneo, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

17. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico regionale di Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

18. il parere idraulico si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto del presente parere nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico regionale di Cuneo;

19. il Settore Tecnico regionale di Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

20. il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza dell'autorizzazione idraulica;

21. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Prescrizioni per il Proponente e per il Comune di Mondovì in merito ad aspetti di protezione civile connessi all'opera

- si evidenzia e raccomanda la necessità di analizzare preventivamente e tenere debitamente in conto l'eventualità/ipotesi di potenziali interessamenti di eventuali bersagli

(Rif. Cascine Perotti, Vacchetta e Sibilla a sud del tracciato, Via Vecchia di Frabosa, muro tirantato esistente lato monte SS28, ecc.) nell'ambito degli scenari di rischio del Piano Comunale di Protezione Civile, con conseguente e connessa informazione preventiva dei fruitori e, più in generale, della popolazione interessabile. Si rileva poi, sin d'ora, la necessità di assicurare, ad opere ultimate, il periodico controllo delle condizioni delle stesse, specie a seguito di eventi meteo eccezionali, e l'eventuale opportunità di eleggere – in seno al Piano Comunale di Protezione Civile – le adiacenze delle opere medesima in previsione (Rif. Attraversamenti su T. Ermena e T. Ellero, galleria naturale, ecc) quali punti di monitoraggio (Es. da parte delle Strutture e/o del Volontariato di Protezione Civile) nel corso di eventi meteorologici di particolare rilevanza, a sorveglianza preventiva di eventuali criticità a carattere locale;

- relativamente alle suddette criticità e con specifico riferimento a quelle di natura idrogeologica e idraulica, si evidenzia come ai sensi della Direttiva 9 Marzo 2021 recante "Indirizzi per la predisposizione dei Piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", le medesime vadano identificate a livello di ubicazione nella Parte 3 "Individuazione dei rischi e dei relativi scenari" del Piano Comunale di P.C. nell'ambito dei "Punti e zone critiche" e poi riprese in riferimento alla "Individuazione dei punti critici, zone critiche circoscritte e dei punti di osservazione" nell'ambito della parte 4 "Modello di intervento" del Piano, in riferimento alle attività di cui ai "Presidi territoriali" (Rif. Controllo e monitoraggio di situazioni pericolo per la pubblica e privata incolumità);

- il fatto che:

- lungo la collina di San Lorenzo siano evidenziate diffuse condizioni di pericolosità geomorfologia, più accentuata lungo il versante occidentale e minore sul versante orientale;
- il versante orientale della collina risulti comunque interessato da fenomeni deformativi riconoscibili sul terreno e che nella zona dell'imbocco della galleria sia stato documentato un recente dissesto sul versante occidentale sia presente un'ampia perimetrazione di frana quiescente all'interno della quale sono censite alcune e più piccole frane, quiescenti o potenzialmente attive, alcune prossime al corridoio stradale;
- una frana potenzialmente attiva sia cartografata anche in sponda destra del Torrente Ermena all'altezza del Ponte sul Rione Borgato (Rif. Piede SS 28) e che questa, pur non interessando il ponte, possa interessare marginalmente tratti di viabilità che si collegano all'opera in progetto;
- i fenomeni deformativi stagionali di cui alla frana meridionale all'imbocco della galleria siano confermati da lesioni su fabbricati esistenti, ad evidenza di una condizione di potenziale pericolosità geologica all'interno della frana meridionale;
- si rilevi la presenza di due cascine (Perotti e Vacchetta) e di alcune strade lesioni stradali siano osservabili lungo Via Vecchia di Frabosa, intercettata dalla frana settentrionale sul versante est, a valle di Cascina Rigata, sia osservabile un piccolo fenomeno di scivolamento rotazionale recente, stagionalmente attivo, che ha interessato la coltre superficiale dell'imbocco Est della galleria;
- una piccola frana in Contrada Fulgeri abbia in passato deformato la strada comunale, sulla quale sono state riscontrate alcune fessurazioni;
- il ponte sul T. Ermena si inserisca in un contesto in parte urbanizzato, prevalentemente residenziale con presenza di abitazioni ed il tracciato tutto attraversi anche zone destinate a servizi sociali nonchè ad attività pubbliche (Rif. Insediamento industriale e strada provinciale in sponda destra);

- l'attraversamento stradale avvenga in aree con probabilità di alluvioni Elevata - Tr 20/50 anni e con classe di rischio prevalentemente di tipo R1 - Moderato, con alcune aree con classe di rischio di tipo R3 – Elevato l'area di esondazione del T. Ermena con portata con tempo di ritorno 200 anni, veda allagare limitate aree limitrofe al corso d'acqua, presso le quali sono presenti abitazioni e, poco prima del ponte in progetto, un'abitazione che risulta essere molto vicina al corso d'acqua

si suggerisce l'opportunità di procedere ad un conseguente, pronto aggiornamento degli Scenari di Rischio – e conseguenti Procedure di Emergenza correlate – di cui al Piano Comunale di P.C., specificatamente in ordine alle aree di pericolosità in relazione alla vulnerabilità e all'esposizione reale e potenziale;

- secondo quanto disposto dal Decreto 21 Ottobre 2003 “Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2,3 e 4, della O.P.C.M. n. 3274 del 20 Marzo 2003”, si evidenzia come rientrino (Rif. Elenco A) tra le “Opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza statale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile”, le “Autostrade, le strade statali e le opere d'arte annesse”. In virtù di ciò, secondo quanto disciplinato dalla Direttiva 9 Marzo 2021 recante “Indirizzi per la predisposizione dei Piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” le suddette opere vanno pertanto censite e tenute in conto in seno alle pianificazioni locali di protezione civile nell'ambito della parte 2 “Inquadramento del territorio” quali “Opere infrastrutturali strategiche”. In virtù del medesimo Decreto 21 Ottobre 2003, rientrano invece (Rif. Elenco B) tra le “Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico” le “Opere infrastrutturali di competenza statale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”;

- in riferimento al fatto che le simulazioni del traffico indichino che lo scenario di progetto assorbirà pressoché completamente lo sviluppo della mobilità nel lungo periodo, si evidenzia come ai sensi della D.G.R. n. 65-7656 del 21 Maggio 2014 “Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 Dicembre 2011, n. 4-3084”, oltre alle categorie di cui all'Elenco A del Decreto 21 Ottobre 2023, siano “Opere infrastrutturali strategiche” di competenza regionale le “Opere d'arte annesse a spazi pubblici soggetti ad affollamento e vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, limitatamente a quelle strategiche individuate nei Piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza” ed “Opere infrastrutturali rilevanti” quei “Manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in Piani d'emergenza o in altre disposizioni di protezione civile”;

- in riferimento al fatto che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Cuneo classifichi il tracciato in progetto quale “Viabilità primaria di progetto”, si evidenzia come ai sensi della già richiamata Direttiva 9 Marzo 2021, nella parte 4 “Modello di intervento” e ai fini della “Accessibilità del territorio”, debbano essere definite le “Modalità di accesso stradale, le misure di regolazione del traffico, le azioni di ripristino delle interruzioni della rete stradale strategica” ed individuate – nell'ambito della definizione della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) per l'insediamento urbano, ove disponibile – le “Infrastrutture di connessione e quelle di accessibilità”;

- secondo quanto disciplinato dalla medesima Direttiva 9 Marzo 2021, si porta altresì all'attenzione come le “Reti delle infrastrutture” vadano inoltre descritte nell'ambito della parte 2 “Inquadramento del territorio” del Piano di Protezione Civile ed identificate nella parte 3 “Individuazione dei rischi e dei relativi scenari” nell'ambito delle “Infrastrutture di mobilità e dei servizi essenziali”(Rif. Viabilità) in qualità di elementi esposti;

- in ultimo ma con valenza a carattere generale, stante quanto stabilito ai sensi del comma 3 dell'articolo 18 del "Codice della Protezione Civile" (D.Lgs n.1 del 2 Gennaio 2018), in virtù del quale "i Piani ed i Programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio e la pianificazione urbanistica e territoriale devono essere coordinati con i Piani di Protezione Civile, al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti", in relazione al fatto che tale coordinamento debba avvenire "con riguardo ai quadri conoscitivi, agli apparati analitici e le previsioni – tenendo conto in particolare degli aspetti connessi ai rischi e ai cambiamenti climatici – “ allo scopo di soddisfare due principali obiettivi:

1. Integrare gli scenari di rischio nei Piani Urbanistici e Territoriali
2. Rendere coerente con quest'ultimi le previsioni dei Piani stessi

si rimanda ad opportune valutazioni da parte dell'Autorità di P.C. Comunale – responsabile, ai sensi dell'art. 6 del Codice, del recepimento degli indirizzi nazionali di protezione civile – per una verifica della effettiva coerenza tra la pianificazione urbanistica e territoriale e quella di protezione civile vigenti sul territorio di competenza.

Viabilità

Constatato che per l'esecuzione del nuovo tronco stradale si prevede la movimentazione di oltre 690.000 metri cubi di materiali inerti, oltre al trasporto per l'approvvigionamento di tutti i materiali occorrenti (calcestruzzi, armature e carpenterie, conglomerati bituminosi, barriere di sicurezza, centine, ponteggi e svariati altri materiali edili), si richiede che nell'ambito progettuale vengano inserite adeguate risorse per la realizzazione di opere di compensazione volte al ripristino dei danni che si verranno a determinare in relazione al notevole aggravio di transito di mezzi pesanti sulla viabilità provinciale interessata dagli itinerari di passaggio. Tali opere dovranno essere concordate con la Provincia di Cuneo e i Comuni per le rispettive strade di competenza.

Aspetti idrogeologici

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli interventi di mitigazione e recupero ambientale, si ritiene la documentazione pervenuta esauriente, tuttavia si prescrive che la durata del periodo in cui dovranno effettuarsi le cure colturali agli impianti arboreo-arbustivi non sia inferiore a 3 anni dal termine delle operazioni di piantumazione.

Acque Sotteranee

Dalle indagini condotte sulle acque sotterranee durante le campagne di monitoraggio eseguite tra novembre 2019 e gennaio 2020, pare siano emersi superamenti dei limiti imposti dal D.Lgs. 152/2006 (cfr. CSC tabella 2 nell'allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta) per gli Idrocarburi Policiclici Aromatici in corrispondenza del piezometro S11-Pz, ubicato in zona Rione Borgato (tabella 6-6, pag. 102). Poiché nella successiva campagna di giugno 2020 il suddetto piezometro è risultato secco, rendendo impossibile il campionamento, sarà necessario che venga ripetuta l'analisi. Nel caso persistesse la condizione di non conformità, dovranno essere notificati i superamenti agli Enti territorialmente competenti, nonché a Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 riportando anche le misure di prevenzione e di messa in sicurezza con cui si intende gestire le non conformità rilevate.

2) ISTRUTTORIA E PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI REPERIMENTO E GESTIONE MATERIALI

Istruttoria

Le indicazioni del Piano presentato rispettano quanto prescritto dal comma 2bis dell'art. 13 della l.r. 23/2016 in merito alla percentuale di utilizzo di materiale di cui alle lettere a) b) c) del medesimo comma.

I siti individuati sono organizzati in un ordine di priorità, sia per quanto riguarda le cave interessate per l'approvvigionamento degli inerti, sia per quanto riguarda i siti di deponia finale del materiale in esubero proveniente dagli scavi dell'opera. Si riportano di seguito i prospetti indicati dal proponente:

Siti prioritari di approvvigionamento in grado di soddisfare il fabbisogno di 265.267 m³:

SITI PER L'APPROVVIGIONAMENTI DEI MATERIALI INERTI NATURALI									
Fabbisogno di progetto	Operatore	Ubicazione del sito	Tipologia materiali	Produttività (mc/anno)	Volumi disponibili presente progetto	Distanza (km)	Viabilità interessata	Manifestazione di interesse	Ordine priorità
265.267 mc	SAISEF s.r.l.	Villanova Mondovi (CN)	Inerti (Cava di dolomia e calcari dolomitici)	145.000	Intero fabbisogno	4,5	SP5	SI	1
	GIUGGIA COSTRUZIONI S.r.l.	Villanova Mondovi (CN)	Inerti (Cava di dolomia e calcari dolomitici)	150.000	Intero fabbisogno	4,5	SP5	SI	2
	Sa.Ma COSTRUZIONI S.r.l.	San Michele Mondovi (CN)	Inerti (Cava di calcari dolomitici)	120.000	Intero fabbisogno	8,5	SP218 SS28	SI	3
	BARBERA INERTI S.r.l.	Vicoforte (CN)	Inerti (Cava di dolomia e calcari dolomitici)	Non dichiarata	-	11,5	SP35 SP218 SS28	-	4
TOTALE				415.000					

In relazione a questa

quanto riportato ed evidenziato dal proponente, per il sito di Vicoforte riconducibile a Barbera Inerti S.r.l. non è stata presentata la manifestazione di interesse per cui si intende stralciato dall'elenco di cui sopra. Non sono stati indicati siti di approvvigionamento di riserva.

In merito ai siti di deponia finale il proponente ha individuato i seguenti siti in grado di ospitare il volume in esubero proveniente dagli scavi dell'opera, pari a 424.852 m³:

Quantità	Operatore	Cava	Ubicazione	Volumi (mc)	Distanza (km)	Viabilità interessata	Manif. interesse	Ordine priorità
424.852 mc (in mucchio)	FORNACE LATERIZI GARELLI E VIGLIETTI S.r.l.	EX cava di Marna	SS 28 Mondovi (CN)	200.000	0,5	SP218 - SS28	SI	1
	SAISEF S.r.l.	Cava Rocchette	Loc. Rocchette Villanova Mondovi (CN)	50.000	4,5	SP5	SI	2
	Edilservice S.r.l.	Ex Cava delle Sabbionere	Strada delle Olle Vicoforte(CN)	180.000	7	SP218 - SS28	SI	3
TOTALE				430.000				

Prioritari:

Riserva:

	Operatore	Cava	Ubicazione del sito	Volumi	Distanza	Viabilità interessata	Manif. di interesse
Quantità	STROPPIANA s.r.l.	Cava Sant'Antonio	Loc. Sant'Antonio Roddi (CN)	65.000 m ³	50 km	SS704 - SS12 - SP12	SI
	STROPPIANA s.r.l.	Cava Biglini 9	Loc. Biglini Alba (CN)	35.000 m ³	53 km	SS704 - SS12 - SP12	SI
				100.000 m ³			

Infine, circa l'approvvigionamento della percentuale del materiale derivante da operazioni di riciclo, 15% del totale fabbisogno, pari a 39.790 m³, il proponente indica i seguenti siti in grado di soddisfare tale esigenza.

SITI PER L'APPROVVIGIONAMENTI DEI MATERIALI AGGREGATI RICICLATI									
15% del fabbisogno di progetto	Operatore	Ubicazione del sito	Tipologia materiali	Produttività (mc/anno)	Validità autorizzazione	Distanza (km)	Viabilità interessata	Manifestazione di interesse	Ordine priorità
39.790 mc	SAISEF S.p.a.	Villanova Mondovi (CN)	Aggregati riciclati	n.d.	2032	4,5	SP5	SI	1
	Giuggia Costruzioni S.r.l.	Villanova Mondovi (CN)	Aggregati riciclati	n.d.	2030	4,5	SP5	SI	2
	Massucco Costruzioni S.r.l.	Beinette (CN)	Aggregati riciclati	40.000	2029	22		SI	3
	C.R.M. S.r.l. Centro Riciclaggio Macerie	Cherasco (CN)	Aggregati riciclati	50.000	2030	41	SS704 - E717 SP662	-	4
	Calcestruzzi Stroppiana S.p.a.	Alba (CN)	Aggregati riciclati	30.000	2032	53	SS704 - E717 SS231	-	5
TOTALE				120.000					

Rispetto a quanto presentato, i siti individuati e rimodulati si possono così riassumere:

APPROVVIGIONAMENTO - PRIORITARI:

operatore	cava - località	distanza	priorità
Saisef s.r.l.	Villanova Mondovi - loc Rocchette CN	4,5 Km	1
Giuggia Costruzioni s.r.l.	Villanova Mondovi - loc Rocchette CN	4,5 Km	2
Sa.Ma Costruzioni s.r.l.	San Michele Mondovi CN	8,5	3

per un fabbisogno complessivo di 265.267 m³. Tutti i siti indicati sono in grado di soddisfare individualmente l'esigenza del materiale richiesto.

DEPOSITO - PRIORITARI:

operatore	cava - località	volume riportato	distanza	priorità
Fornace Laterizi Garelli e Viglietti	ex cava di marna Mondovi CN	200.000 m ³	0,5 Km	1
Saisef s.r.l.	Villanova Mondovi - loc Rocchette CN	50.000 m ³	4,5 Km	2
Edil Service s.r.l.	Mondovi CN	180.000 m ³	8,5	3

per un totale di m³ **424.852** di stoccaggio definitivo del materiale in esubero derivante dagli scavi.

DEPOSITO - RISERVA:

operatore	cava - località	volume riportato	distanza	priorità
Saisef s.r.l.	Predere Vicoforte CN	100.000 m3	4,5 Km	1
Stroppiana s.r.l.	Sant Antonio Roddi CN	65.000 m3	50 Km	2
Stroppiana s.r.l.	loc. Biglini 9 Alba	35.000 m3	50 Km	3

In relazione a quanto previsto all'allegato F del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R - Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive", si rileva che al fine dell'individuazione dei siti sono state osservate le indicazioni normative, specificatamente per quanto riguarda l'analisi del flusso veicolare indotto unitamente alla valutazione della distanza dei siti estrattivi individuati con i cantieri della Tangenziale di Mondovì. Si rileva anche, nell'ottica della mitigazione dell'impatto ambientale, la disponibilità del sito Saisef - Rocchette circa l'approvvigionamento del fabbisogno richiesto congiuntamente alla deponia del materiale in esubero.

Le indicazioni del Piano presentato sono state valutate sotto un profilo di ragionevolezza e di adeguatezza per quanto riguarda le disponibilità dei materiali e i siti di deponia interessanti siti estrattivi dismessi, cui ai commi 1, 2, e 2 bis dell'art. 13 della l.r. 23/2016, rilevato che il Piano in esame persegue gli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c), g), j) della l.r. 23/2016 circa la valorizzazione dei materiali coltivati attraverso il loro utilizzo integrale e adeguato alle loro specifiche caratteristiche e l'utilizzo di materiali inerti da riciclo;

Prescrizioni e osservazioni:

- Circa il sito di Predere - Vicoforte (CN) esercito da Saisef S.p.A., attualmente non in possesso del titolo autorizzativo, si evidenzia che il sito dovrà essere autorizzato secondo le procedure previste dall'art. 14 della l.r.23/2016. Di conseguenza si considera anche il sito di Predere come riserva. Inoltre, in considerazione del volume potenzialmente stoccabile, unitamente alla vicinanza del sito con i cantieri di produzione, è preferibile inserire il sito al primo posto nell'ordine di priorità per i siti di riserva;
- si evidenzia che per i siti di reperimento individuati, o per singoli lotti degli stessi, quelli per il riutilizzo ed il deposito, già in esercizio o in capo ad altri titolari, il proponente l'opera pubblica dovrà presentare domanda di subingresso totale o parziale secondo i disposti dell'articolo 20 della l.r. 23/2016. In alternativa, a seguito di accordo fra il proponente l'opera pubblica e un soggetto terzo che eseguirà l'intervento per nome e per conto della società che esegue l'opera pubblica, qualora tale soggetto sia il titolare dell'autorizzazione per la cava già in esercizio, è sufficiente che presenti l'istanza di autorizzazione ex art. 14 della l.r. 23/2016 per il lotto di cava individuato a servizio dell'opera pubblica stessa.